

Città della Salute, muro contro muro con i sindacati dei **medici**: "Accordi violati e colleghi in fuga"

LINK: https://www.lastampa.it/torino/2024/08/02/news/scontro_medici_azienza_citta_della_salute-14526799/



Città della Salute, muro contro muro con i sindacati dei **medici**: "Accordi violati e colleghi in fuga" «Negli ultimi 3 anni dimissioni salite all'11% contro il 29% della media nazionale» La replica dell'azienda: «Tuteliamo gli interessi dei pazienti» Alessandro Mondo 02 Agosto 2024 Aggiornato alle 13:55 2 minuti di lettura Città della Salute di Torino: nella principale azienda ospedaliera-universitaria del **Piemonte**, e tra le maggiori in Italia, aumenta il livello di scontro tra i sindacati e i vertici aziendali. Dura la presa di posizione dei sindacati del comparto - CIMO FESMED - CGIL FP - CISL-**MEDICI** - UIL FPL - AAROI-EMAC e di **Anaao** Assomed per i **medici**. Muro contro muro I sindacati del comparto, nello specifico, lamentano la mancanza di volontà dell'azienda verso qualunque forma di mediazione. Non è la prima volta. «Solo pochi giorni fa ci siamo incontrati davanti al magistrato per cercare di

ritrovare armonia nelle relazioni sindacali - ricordano -. L'obiettivo è raggiungere accordi che permettano una buona e condivisa gestione delle materie oggetto di questa relazione. Questo permetterebbe l'adozione di regole che nell'ambito di un buon Contratto Integrativo Aziendale determinerebbe una proficua e performante attività lavorativa». Le frizioni I **medici** contestano «Trattenute aggiuntive eccessive sulle prestazioni aggiuntive presso altre Asl, applicazione retroattiva delle trattenute relative al Fondo 'Balduzzi' per l'anno 2022, applicazione retroattiva, nel 2022, della trattenuta relativa al Fondo di perequazione (5%) introdotta dal contratto collettivo di lavoro nazionale, che prevedeva l'applicazione dal 2023. La goccia che fa traboccare il vaso la decisione dell'azienda di ricorrere in appello contro la sentenza di primo grado per la trattenuta del 5% del Fondo

Balduzzi, «peraltro già vinta dalla dirigenza'. L'allarme «Ci si chiede se l'obiettivo di questa Azienda non sia, per quanto riguarda la dirigenza, quello di ridimensionare l'organico perdendo ovviamente prevalentemente professionisti nel pieno della loro competenza ed oltre tutto con difficoltà per molte specialità di recuperare con personale più giovane - continuano i sindacati - Nel triennio 2020-2023 si sono dimessi 153 **medici** su 1300, pari all'11,8% del totale e, nello stesso periodo, c'è stato un analogo numero di pensionamenti. La media annua delle dimissioni a livello nazionale è del 2,9%. In alcuni servizi cruciali, radiologie, chirurgie, ortopedie, ci sono stati picchi di fuga in tre anni del 20-25%» Malumore diffuso «Amareggia e stupisce il ricorso in appello contro la sentenza favorevole ai sindacati dell'oramai annoso problema del 5% della Balduzzi - spiega -. Non

solo tutte le sentenze dei tribunali di primo grado di tutto il Piemonte danno ragione ai medici , ma soprattutto c'è una sentenza di Cassazione, su ricorso Anaaio Lombardia, che a nostro avviso mette una pietra tombale sulla questione. Non è chiaro quale sia l'obiettivo della Città della Salute , di certo è un atteggiamento che non possiamo che interpretare come ostile verso i medici e i dirigenti sanitari». L'azienda A stretto giro di posta, la replica dell'azienda, con riferimento alla decisione di ricorrere in appello: «In relazione al comunicato intersindacale, la direzione aziendale della Città della Salute di Torino si limita ad esercitare il diritto di tutelare gli interessi aziendali davanti alla competente magistratura. Tale interesse, peraltro, trattandosi di azienda sanitaria pubblica, coincide con quello della popolazione che usufruisce delle cure erogate dall'azienda stessa». Leggi i commenti I commenti dei lettori
Acquista da 0.7EUR/sett
Video